

GASTIGLIONE ALEGRE

UN PICCOLO GRANELLO DI SABBIA

di **Mirko Cavalletto**

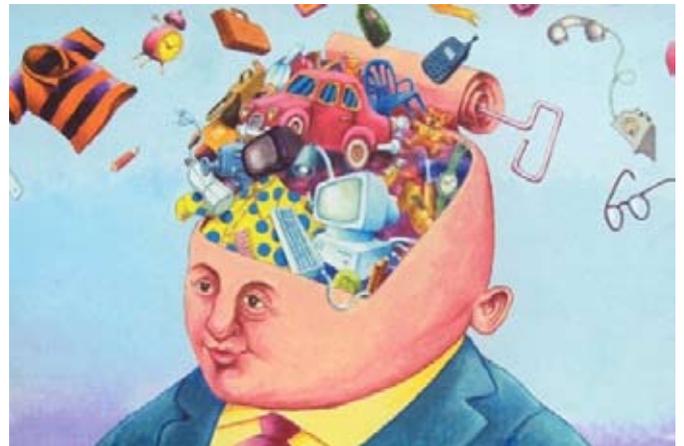
Con l'apertura delle scuole, è la processione quotidiana di **centinaia di autovetture**; molte capaci di performance di tutto rispetto, di riprese 0-100 sotto i 10 secondi, con allestimenti da alta gamma, con gomme da 230, trazioni integrali e vetri oscurati per la privacy. **Tutte in fila a passo lento** sotto la direzione attenta di alcuni vigili che le conducono fino davanti al cancello della scuola, dove finalmente i figli possono essere scaricati. **Siamo un paradosso vivente**, sappiamo essere allo stesso tempo **pigri e frettolosi**. Forse ci appare troppo faticoso prendere per mano nostro figlio e accompagnarlo a piedi a scuola, o caricarlo in bicicletta. Del resto bisogna assolutamente timbrare il cartellino prima delle 8.30, fa lo stesso se stiamo in coda 15 minuti. **Sono rituali che si ripetono in molte delle nostre attività**: troppo pigri per fare una torta, o il pane, o lo yogurt, in casa; del resto si trovano già pronti al supermercato, dove riesco ad andare di fretta tra l'appuntamento con l'assicuratore e il controllo dal gommista o tra la parrucchiera e la cena, che tanto ho già pronta in una scatola surgelata. Troppo pigri per coltivare un orto (meglio fare un'ora di straordinario e correre al supermercato, tanto col SUV ci metto 10 minuti), fa lo stesso se poi ne faccio altri 10 di coda alla cassa...); troppo pigri per fare un gioco con nostro figlio, meglio metterlo davanti al televisore.... Troppo pigri per scambiarsi idee, fare progetti, intavolare discussioni con amici e conoscenti, del resto c'è il televisore che è lì, sempre disponibile, sempre accondiscendente, non rompe troppo le scatole...

Il libero mercato ha stravolto la scala dei valori etici (e anche morali), e questo stravolgimento da un lato ci ha reso pigri e frenetici al contempo, dall'altro ha generato degrado e impoverimento del nostro povero pianeta. Non è facile scrollarsi di dosso questa pigrizia di cui tutti, chi più chi meno, siamo pervasi; ma a piccoli passi ci si può provare. **Esistono forme di vita e di consumo alternative**, che non ti portano a fare code alle casse del supermercato, non ti portano a consumare prodotti che hanno viaggiato più di te per arrivare nella tua casa, e che spesso generano quantità di rifiuti superiori al loro stesso peso,

non ti portano insomma a oliare continuamente il meccanismo del libero mercato.

GASTiglione Alegre è un **piccolo gruppo di acquisto solidale** che ha intrapreso questo percorso, sulla scia di moltissimi altri esempi moltiplicatisi nel nostro paese negli ultimi anni. Noi vogliamo fare in modo che i nostri consumi siano il più sostenibili possibile, **scegliendo prodotti rispettosi dell'ambiente, a filiera corta, che remunerino giustamente il lavoro di chi li ha prodotti**. Noi vogliamo diffondere stili di vita più sostenibili, il risparmio energetico, l'autoproduzione. Molti non immaginano quanto sia semplice farsi il pane in casa, autoprodursi lo yogurt e molte altre cose.... Noi vogliamo essere **un piccolo granello di sabbia nel grande ingranaggio del libero mercato**, affinché, assieme ad altri mille punti di corrosione, questo possa essere inesorabilmente inceppato e sgretolato.

GASTiglione Alegre, info: Mirko 333 7987749



GRUPPO DI PARTECIPAZIONE ATTIVA PER UNA COSCIENZA SOCIALE

A Castiglione delle Stiviere si sta costituendo uno spazio, **un laboratorio di discussione politica** aperto a tutte e tutti, senza distinzione di sesso, cultura, religione, ecc. Per politica intendiamo il termine nel senso più ampio, ovvero il confronto di idee su tutto quanto riguarda la gestione e il funzionamento della società in cui siamo immersi. Il primo obiettivo è

prendere coscienza delle politiche locali, la loro ricaduta sulla vita quotidiana e le problematiche sociali, senza trascurare i livelli nazionale e internazionale, dato l'alto grado di interconnessione nella società contemporanea. In secondo luogo, ove ritenuto necessario, organizzare attività divulgative ed espressive. I principi alla base di questo gruppo

aperto sono la ricerca dell'obiettività, la libertà di opinione e il raggiungimento di decisioni condivise (unanimità). Per chiunque voglia partecipare l'appuntamento è per **sabato 10 ottobre** alle ore 17:30 presso **l'Arco di piazza Dallò**. Per maggiori informazioni: referente Daniele Cuomo, cell. 3382722340, indirizzo e-mail daniele.cuomo85@gmail.com

WELLA CIAO, ARRIVEDERCI ROMA?

di Luca Morselli

Dopo anni di silenzio e di poca o nessuna attenzione sullo stato di cose in cui versa l'azienda, ci sentiamo chiamati al dovere di segnalare **quanto sembra stia accadendo, o è in procinto di accadere**, presso *Wella Italia*, la storica azienda castiglione di prodotti per capelli, acquisita nel marzo 2003, con rullare di tamburi e incalzare di zampogne, dalla multinazionale *Procter&Gamble*. L'acquisizione decretò l'inizio di un lento e inesorabile processo di ridimensionamento, sfociato, come molti amaramente ricorderanno, nello **smantellamento dell'unità produttiva**, annunciato nell'estate 2004 e puntualmente eseguito nel maggio dell'anno successivo. In aggiunta, negli stessi mesi - come raccontava *La Civetta* nel giugno 2005 - l'azienda operava l'accorpamento di *Kadabel Italia spa* di Desenzano, licenziando 7 dipendenti su 14 e accorpando i restanti 7 alla sede di Castiglione delle Stiviere.

Dai tagli e dagli accorpamenti ad oggi sono passati quattro anni: un lungo periodo, in cui la *Wella*, aiutata dal silenzio e dalla scarsa informazione che circon-

dava l'azienda, non ha di certo mantenuto l'organico invariato. Al contrario, adottando la politica "goccia a goccia", ha operato **un lento e progressivo ridimensionamento del numero dei dipendenti**, attraverso lo strumento della mobilità, dei prepensionamenti o dei cosiddetti "incentivi all'esodo" (l'induzione al licenziamento tramite una buonuscita), **con il progressivo allontanamento anche delle figure storiche di *Wella Italia***, manager dal lungo corso che negli scorsi decenni avevano dato lustro all'azienda.

Da fonti attendibili apprendiamo che ancor oggi, sia pure in modo non appariscente e con tempi da definire, la multinazionale andrebbe avanti con la sua politica tendente, come conclusione, alla **dismissione della sede di Castiglione delle Stiviere**. In questi ultimi quattro anni *Procter&Gamble Italia* ha provveduto ad accorpare la acquisita *Gillette Group Italy*, spostando gli uffici da Milano a Roma: prassi ripetuta per la ex consorella di *Wella* del settore profumi, la *Cosmopolitan Cosmetics*.

Ha provveduto poi a cedere marchi prestigiosi della profumeria quali *Laura Biagiotti* e *Atkinsons*. Il tutto con un lungo elenco di operazioni di tagli, dimissioni, accorpamenti e trasferimenti che **sono già costati centinaia di posti di lavoro**. La farebbe politica della multinazionale per la sede di Castiglione delle Stiviere, dove non si è mai smesso di diminuire il personale, sembra dunque che voglia nascondere, ma neanche troppo, una strategia occulta, ma neanche troppo, volta alla chiusura totale e definitiva della sede amministrativa e commerciale della ora chiamata *Wella Professional*, con il trasferimento coatto dei dipendenti a Roma Eur, ponendo la parola fine ad **un'attività che dà lavoro dal lontano 1961**.

Sarà mai possibile, pare lecito domandarsi, che si voglia in breve tempo fermare tutto, spegnere la luce e trasferire mezzi e personale - ovviamente, e non di poco, ridimensionati - nella sede principale del quartiere Eur di Roma? Ci auguriamo, in sorte, di aver frainteso e di essere prontamente smentiti.



INTERVENTO DEL SINDACO DI CASTIGLIONE

RICONOSCERE I DIRITTI DI TUTTI

LEGA PERICOLOSA: FOMENTA ODI E FRUSTRAZIONE

Nessuna forza politica presente nel Consiglio comunale di Castiglione ha mai dichiarato esplicitamente contrarietà al **trasferimento del centro islamico**, esistente da circa vent'anni, dalla quasi centrale via Dunant in via Toscanini, ai margini della zona industriale ovest, ai confini con il Comune di Montichiari. La stessa Lega locale aveva motivato la propria contrarietà con possibili problemi legati alla sosta degli autoveicoli e, dopo l'impegno a trovarvi una soluzione, l'intera maggioranza si compattò nella decisione di escludere il cambio di destinazione del fabbricato industriale in fase di adozione del PGT per poi accogliere la richiesta in sede di approvazione definitiva, sei mesi dopo. Nessuno mai ha auspicato né promesso la creazione di una moschea a Castiglione. **Le moschee, in Italia, sono solo due**: una a Roma e una in provincia di Milano. Ottenuta l'omissione del cambio di destinazione in prima battuta **la Lega provinciale è intervenuta pesantemente sulla sezione locale** costringendola a disattendere agli accordi presi e a far balenare al proprio elettorato la cancellazione del centro islamico, essendo ormai chiuso quello di via Dunant, come una propria vittoria.

Disconoscere diritti umani elementari e fondamentali delle persone, quali la libertà di manifestazione del pensiero e di associazione, fomentare odio e frustrazione in una comunità pacifica e laboriosa, e rappresentare agli oltre 2.000 ca-

stiglionesi di origine extracomunitaria che proprio l'ente più vicino ai cittadini, il Comune, è **fattore di discriminazione sociale**, un prezzo troppo alto da pagare all'alleanza con la Lega. Un prezzo che la Lega stessa non chiede laddove amministra. Il sindaco leghista di Casalpusterlengo ha pagato coi soldi del Comune una tensostruttura per ospitare i concittadini musulmani fintantoché non avranno sistemato l'edificio industriale dismesso dove ha sede il loro centro culturale.

Ci voleva ben altro che la triviale esibizione dello stato maggiore del Carroccio del 30/5 per far deflettere il Consiglio comunale della **civilissima Castiglione** dal rispetto di principi fondamentali per ogni uomo. (...) La linea politica della Lega è stata tracciata in maniera chiara e inequivocabile, come ricordava Bottari. Il gioco della vicinanza estemporanea ora a questo ora a quel leader del PDL mantovano, solo per indebolire l'intero centrodestra, è scoperto e non dovrebbe ingannare più nessuno. Dobbiamo prenderne atto alla svelta anche perché **le uscite della Lega sui diritti umani e in politica estera non sono più solo folcloristiche ma sono pericolose**.

Fabrizio Paganella

Sindaco di Castiglione delle Stiviere

(dalla Gazzetta di Mantova del 22-09-09)